



**Città di Nicotera**  
Prov. di Vibo Valentia

Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Al Responsabile dell'Area  
Tecnica  
SEDE

All'Organo di revisione  
[studio.mangiacasale@pec.it](mailto:studio.mangiacasale@pec.it)

All'Organismo Indipendente di  
Valutazione  
[mdebonis@pec.it](mailto:mdebonis@pec.it)

OGGETTO: Regolamento del sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 dell'08/01/2013. Controllo successivo di regolarità amministrativa espletato sugli atti adottati nell'anno 2022 – Periodo luglio-dicembre.

In relazione al controllo sugli atti emessi da codesto ufficio, si osserva che nel sorteggio effettuato sono state estratte le seguenti determinazioni che riguardano la liquidazione di fatture in favore della ditta EDIL SCAVI con sede in Joppolo (VV):

- n. 263 del 04/08/2022 – R.G. n. 393/2022 – avente ad oggetto: “Liquidazione fattura n. 38 del 21/07/2022 lavori di manutenzione straordinaria sull’impianto a rete acque nere C/da Timpa di Nicotera Marina - Edil Scavi P.I. 03352370799, con sede in Piazza Tucci, 89063 Joppolo - CIG: ZC236D68E;
- n. 284 del 30/08/2022 – R.G. n. 428/2022 – avente ad oggetto: “Liquidazione fattura n. 40 del 22 agosto 2022 per il servizio di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica e fognaria comunale periodo dal 16 maggio al 15 agosto 2022 – Ditta Edil cavi di Luppino Giuseppe & C. S.a.s., con sede in Joppolo (VV), Piazza Filippo Tucci, snc, P.I. 03352370799 – GIG: 8832036AAA.

Da un ulteriore controllo diffuso è stato riscontrato che, come per l'affidamento di cui alla citata determinazione n. 263/2022, sono stati affidati alla ditta Edil Scavi altri incarichi per l'esecuzione di lavori sul territorio comunale.

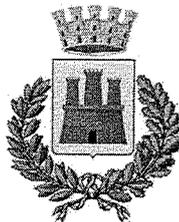
L'art. 36, comma 1, del D.L.vo n. 50/2016 in tema di affidamento diretto prescrive:

*“1. L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Le stazioni appaltanti applicano le disposizioni di cui all'articolo 50.”*

L'affidamento diretto deve, pertanto, avvenire nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici e dei principi generali di trasparenza e di contenimento dell'efficienza dell'azione amministrativa con i principi di parità di trattamento, di concorrenza e massima partecipazione di imprese potenzialmente interessati all'affidamento.

Negli atti in questione si evidenzia:

- la mancanza di adeguata motivazione tale da giustificare il ricorso all'affidamento



## *Città di Nicotera*

*Prov. di Vibo Valentia*

diretto.

Si sottolinea che il cuore del procedimento amministrativo è dato dalla fase istruttoria, nella quale si assiste alla ponderazione degli interessi pubblici e privati coinvolti in rapporto all'interesse pubblico determinato dalla legge; le risultanze di questa fase vengono riportate all'interno della **motivazione** (elemento essenziale dell'atto amministrativo) del provvedimento amministrativo, disciplinata dall'art. 3 della Legge n. 241/1990.

L'istituto della **motivazione** viene collocato, non a caso, dal legislatore all'interno del **Capo I** della Legge n. 241/1990, capo espressamente dedicato ai **principi** cui deve ispirarsi l'attività della P.A..

In particolare **la motivazione** è espressione dei principi di imparzialità e del giusto procedimento in quanto consente di ricostruire l'iter logico seguito dall'Amministrazione. Pertanto, è necessaria una congrua e articolata motivazione, oltre ad una analitica descrizione delle attività oggetto dell'incarico oggetto della determinazione di che trattasi, da cui possa desumersi chiaramente la sussistenza delle condizioni di legge per il ricorso all'affidamento dell'incarico alla luce, in particolare, dei presupposti declinati dall'art. 7, comma 6, del D.L.vo 30 marzo 2011, n. 165.

- il mancato riferimento al principio della rotazione, finalizzato al non consolidarsi di rapporti solo con alcuni soggetti e favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico.

Il principio di rotazione trova una sua collocazione normativa all'interno dell'art. 36 del D.L.vo n. 50/2016, nel PNA e nel PTPCT adottato dall'Ente (Art. 8 - Allegati 1 e 2). Nella procedura che conduce all'aggiudicazione di un pubblico appalto, il principio di rotazione impone alla Pubblica Amministrazione di non avere rapporti sempre con lo stesso fornitore, salvaguardando - di conseguenza - il rispetto dei principi di adeguata trasparenza, libera concorrenza e non discriminazione tra le varie imprese che partecipano alla procedura.

Tutto ciò premesso e preso atto che le determinazioni relative agli incarichi alla ditta suddetta sono state adottate dal precedente Responsabile dell'Ara Tecnica, collocato in quiescenza, si dispone di osservare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite, sia con la presente che con precorsa corrispondenza, al fine di evitare il ripetersi in futuro delle irregolarità riscontrate.



IL SEGRETARIO GENERALE  
dott.ssa Amelia Pagano Mariano